IN GRIGNA!

La Grigna al Contrario

Numero 2 - Giugno 2009

L'incisione "La Grigna al Contrario" è un'opera di Laura Pitscheider.

http://acquatintared.wordpress.com/2008/09/04/la-grigna-al-contratrio/

Editoriale

M. Corvi

Narra la leggenda di una principessa guerriera, bella e fiera, e di un cavaliere deciso a conquistarne l'amore. Dalla sua torre la principessa lo vide arrivare ed ordinò alla guardia sul ponte di fermarlo.
Fedele alla leggenda lo scorso inverno la Grigna s'è presto racchiusa nel suo castello di neve, sovvertendo i nostri programmi. Abbiam dovuto sospendere le esplorazioni ed aspettare.
A fine Giugno il Moncodeno è ancora coperto di neve, ma gli ingressi delle grotte cominciano ad essere nuovamente accessibili.
Ricomincia la stagione della Grigna!

In Grigna al Contrario - Numero 2,
Redazione: M. Corvi, A. Maconi
Contatti: ingrigna@altervista.org
http://ingrigna.altervista.org

In questo numero

Le cavità del Pizzo dei Cic

S. Ghidelli (GGBA)

Il Pizzo dei Cic è un rilievo situato a NO della Grigna, ha un'altitudine max di 1454 m e presenta due cime principali. Fa parte della sponda destra della sinclinale, contrapposto al Monte Croce. Il carsismo non è evidente come nella vicina Grigna, forse perché qui costituisce il tetto della formazione carbonatica dell'Esino, ma sicuramente in profondità è probabile la presenza di estesi vacui.
Le cavità rinvenute le suddivideremo per comodità in calde e fredde; questo perché esiste un notevole divario di temperatura interna fra i due tipi di grotte.
Di grotte o bocche calde ne sono state esplorate e rilevate dodici. Sono situate sul versante SO del Cic (Cima di 1454 m) e sulla sponda valsassinese della Cima di 1356 m. Quelle di maggior sviluppo sono la Grotta del Morto e la Grotta dei Vivi lunghe una cinquantina di metri e profonde una ventina. Queste cavità presentano dei vani carsici ma sono essenzialmente tettoniche, legate al fenomeno di rilascio di versante.
Le grotte o bocche fredde sono in totale cinque (tre principali). Si trovano quasi tutte sul versante NO del Cic (Cima di 1454 m) e solo una sul versante valsassinese della Cima di 1356 m. Queste bocche soffianti sono di difficile accesso essendo state penetrate solo per pochi metri, ma sono sicuramente in collegamento con sistemi di fratture molto profondi, visto la temperatura dell'aria insolita per la quota (1,4°C). La genesi di queste cavità non è ancora chiara, ma sembra legato a disturbi locali quali pieghe o piccole faglie.
Un menzione particolare merita la cavità denominata Segnale Assente (ex Grotta della Dolina o Fossa di 1370 m) che costituisce una bocca sempre aspirante, sia in estate che in inverno, per ora profonda circa 12 m.

Bologna Mineral Show 2009

A. Premazzi

Dal 6 all' 8 Marzo si è svolta a Castenaso (BO), presso il centro congressi Nasicae, la 40° edizione del Bologna Mineral Show. La manifestazione è considerata una delle più importanti d'Italia del settore con una media di 10.000 visitatori l'anno.
Il Progetto InGrigna! ha partecipato con uno stand espositivo grazie all'interessamento personale del responsabile della manifestazione, Sig. Varoli, al quale va il nostro più caloroso ringraziamento.
Lo spazio riservatoci, di dimensioni 3x4 m, si è rivelato perfettamente compatibile con il materiale espositivo che avevamo pensato di proporre. Lo stand è stato organizzato come uno spazio aperto sulle cui pareti sono stati apposti 7 pannelli esplicativi della nostra attività. In particolare, il primo era un pannello introduttivo mentre gli altri erano dedicati alle aree carsiche della Grigna (3) e del Tivano (3). I testi utilizzati erano concisi e di facile lettura, indirizzati ad un pubblico che poco o nulla sa di speleologia. A corredo dei pannelli sono stati esposti un poster di presentazione, 6 stampe di immagini particolarmente suggestive, 3 locandine di serate effettuate nel corso del 2008, alcuni rilievi e un logo di legno di InGrigna! di dimensioni 70x110 cm, messo a disposizione dal nostro sponsor Effetre Allestimenti. Completavano il quadro una scaletta metallica, una corda, un'attrezzatura completa ed un set da rilievo. Su un lato dello stand, su un tavolo fornito direttamente dall'organizzazione, sono stati proposti alla vendita i libri "Lombardia Dentro", vol. 1, "Grotte della Grigna e del Lecchese" e le pubblicazioni "Il Grottesco" e "Erba in Grotta". Erano inoltre in distribuzione gratuita i biglietti da visita di InGrigna! e alcune copie di "La Grigna al Contrario" (foglio informativo del Progetto). Sul lato opposto dello stand, su un video, sono stati proiettati in continuo i filmati realizzati in questi otto anni di collaborazione intergruppi. Per incuriosire il pubblico due di noi hanno partecipato alla manifestazione indossando tuta e casco.
Lo stand è stato visitato complessivamente da alcune centinaia di persone. Molti i giovani presenti, diversi dei quali affascinati o incuriositi dall'attività speleologica. La vendita delle pubblicazioni, come era da prevedere, è risultata molto limitata, con solo 13 copie delle opere presenti acquistate dal pubblico. Ai visitatori che si dimostravano più interessati alla speleologia sono state regalate copie delle pubblicazioni "Il Geco" e "Q4000" degli ultimi anni.
La finalità della nostra presenza alla manifestazione non era di natura economica, ma piuttosto di far conoscere la speleologia ad un pubblico diverso da quello del circuito speleologico. Ritengo che tale obiettivo sia stato pienamente raggiunto.
In ultimo un particolare ringraziamento va al nostro sponsor Effetre Allestimenti, grazie alla cui disponibilità abbiamo potuto realizzare uno stand di tipo professionale.

Il pozzo d'ingresso della Voragine di oltre 40 m
Foro A. Ferrario

Recensioni

M. Corvi

Lo Speleo Club CAI di Erba ha pubblicato il primo numero del suo bollettino, Erba in Grotta. È un numero monografico interamente dedicato alle esplorazioni delle grotte della Grigna condotte dal progetto InGrigna!.
La parte del leone la fa l'abisso Kinder Brioschi con ben 8 articoli. Gli altri articoli riguardano Pingu, i Coltellini, Transpatrizia, Antica Erboristeria, Topino e le Giostre, La Voragine di oltre 40 m, Haspirobox, Nelson Mandello, Prudenza Sempre, Mamalia, Enea, Giordano, Sandalo Ribelle, Orione, l'Abisso di Val Cassina, Viakal, l'Abisso di Val Laghetto, il Buffer, oltre a cavità minori. Completano il volume articoli sul progetto InGrigna! e un lungo lavoro di rassegna sugli aspetti naturalistici delle grotte della Grigna.
Su Il Nottolario, bollettino del Gruppo Grotte Le Nottole, di Bergamo, è stato pubblicato un breve articolo sul progetto InGrigna! con descrizioni di alcune grotte esplorate: Kinder Brioschi, Transpatrizia, Mamalia, Topino e le Giostre, e Viakal.

Campo InGrigna! 2009

Dall'8 al 23 Agosto 2009 si tiene il campo speleologico InGrigna! 2009.
La base è al Rifugio Bogani (q. 1816). Per chi preferisce portarsi la tenda è previsto uno spazio poco distante dal rifugio.
Diverse le grotte dove c'è attività in programma. Tra le altre: Antica Erboristeria, Topino e le Giostre, La Voragine di oltre 40 m, ... e poi W le Donne.
La partecipazione è aperta a tutti. Se ti interessa venire contatta InGrigna!.

InGrigna! ringrazia

Le ditte Effetre Allestimenti, Co.Me.Col. srl,
il negozio Da Carmela di Aimar L.,
e le seguenti persone: G. Ghidoni, S. Ghidelli, M. Gerosa, A. Bertolini, G. Pannuzzo

Uno speciale grazie a Enrico e Mariangela Buzzoni gestori del Rifugio Bogani e Franco Nogara gestore del Rifugio Bietti, per la loro ospitalità.

Dieta per W le donne

R. Bregani

Su specifica richiesta e soprattutto per porre fine allo scempio maconiano non che "ira funesta che infinite addusse morte ai tonni e molte anzitempo allo sbocco generose travolse alme di eroici speleo", presento una serie di suggerimenti fisio-gastronomici per una punta al campo base di W le Donne, a -920m, dove ogni grammo di troppo viene moltiplicato per migliaia di strettoie bestemmianti e strappatute e ogni molecola non digerita moltiplicata per centinaia di penose pedalate su corde fangose, avvolti da impenetrabili nubi di vapore. Il principio ispiratore è quello che ogni grammo di cibo deve essere utilizzato al massimo, che c'e' bisogno di un significativo apporto utile dal cibo e ogni grammo inutile risulta molto dannoso e causa di notevole spreco energetico.
Regole generali sono: carboidrati e liquidi durante lo sforzo; grassi, sali e proteine a riposo, niente fibre o cibi a basso contenuto calorico o nutritivo a breve termine, evitare pesi inutili.

Quindi, risolvendo l'equazione:
Sera prima della partenza: evitare vegetali e altre fibre, mangiarsi un'enorme quantità di carboidrati complessi (pasta, pane), evitare i legumi, bere abbastanza assicurandosi di non essere in difetto di liquidi (evitare sforzi intensi e prolungati che potrebbero lasciarvi uno stato di disidratazione).
Mattina della partenza: abbondante colazione con pane, miele, biscotti, latte molto zuccherato; evitare il burro;
salita all'ingresso e discesa: caramelle di zucchero il più semplice possibile (al limite quelle alla frutta).
Durante la progressione: crackers salati o pane nelle piccole soste. Bere spessissimo piccole quantita' (max 3-4 sorsi) di acqua o tè durante la progressione. Un po' di più nelle soste, meglio prima di mangiare.
Al campo base: prima di riposare almeno per 3-4 ore o di dormire, assicurandosi di essere asciutti e al caldo; proteine e grassi (direi formaggi grassi, salumi, eviterei il tonno anche per il peso della lattina), evitare verdure. Brodo e tè in abbondanza. Bere calcolando di dover urinare almeno due volte prima di andare a dormire. Latte condensato, pane e biscotti. Al limite tortellini in brodo. Riposare bene al caldo. Evitare gli alcolici.
Colazione del mattino, al campo base: tè ben zuccherato, biscotti, latte condensato (poco), pane, marmellata o miele. Aspettare almeno 30' prima della partenza (nel frattempo riordinate il campo base e preparate i sacchi).
Risalita: destrosio in pastiglie per i momenti duri e durissimi (direi dopo almeno 1h30' o piu' dalla partenza dal campo), bere spesso iniziando non prima di 1-2 ore dopo la partenza; mangiare spesso caramelle. Pane o crackers nelle piccole soste. Fate conto di dover urinare ogni 4-5 ore durante lo sforzo intenso e prolungato, altrimenti vuol dire che non avete bevuto abbastanza.
Arrivati al rifugio o alle macchine: strafogatevi come porci: polenta uncia, cassola, melanzane alla parmigiana, lasagne al pesto, lardo di colonnata, il tutto annaffiato da vini toscani o umbri (al limite piemontesi o nord lombardi, tipo Inferno o Barolo); fate seguire sosta di 4-5 ore in cui a turno dormirete, vomiterete o viaggerete in altre dimensioni spazio-temporali; unico consiglio: evitate di fare sesso o perderete la faccia per sempre.